

BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027
AZIONI 2.6.1 E 1.3.1

DGR N. 483/2024



Dott.ssa G. Claudia R. Romano
Responsabile Area Energia ed Economia verde

Indice

OBIETTIVI DEL BANDO

BENEFICIARI

CARATTERISTICHE DEL CONTRIBUTO

CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

CONTRIBUTO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA SELEZIONE DEI PROGETTI

PROROGHE E VARIAZIONI

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

ISTRUTTORIA RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEI CONTROLLI

CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

INFORMAZIONI SUL BANDO

OBIETTIVI DEL BANDO

Favorire la transizione verso un modello circolare di produzione, commercializzazione e consumo dei prodotti incentivando:

gli investimenti volti a favorire un **incremento dei processi di riciclaggio** dei rifiuti

(AZIONE 2.6.1)

gli investimenti finalizzati a **ridurre gli scarti e i rifiuti** in sede di produzione manifatturiera

(AZIONE 1.3.1)

DOTAZIONE FINANZIARIA: 10 MLN €
di cui:

- 7 mln per azione 2.6.1
- 3 mln per azione 1.3.1



BENEFICIARI

Possono presentare domanda i soggetti, gli enti, le organizzazioni iscritti nel **Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA)** delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica:

- sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel **registro delle imprese**)
- sia nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel **REA** ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche).

Non possono presentare domanda i soggetti operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della **pesca** e **dell'acquacoltura** i soggetti operanti nel settore della produzione primaria dei **prodotti agricoli**.



BENEFICIARI



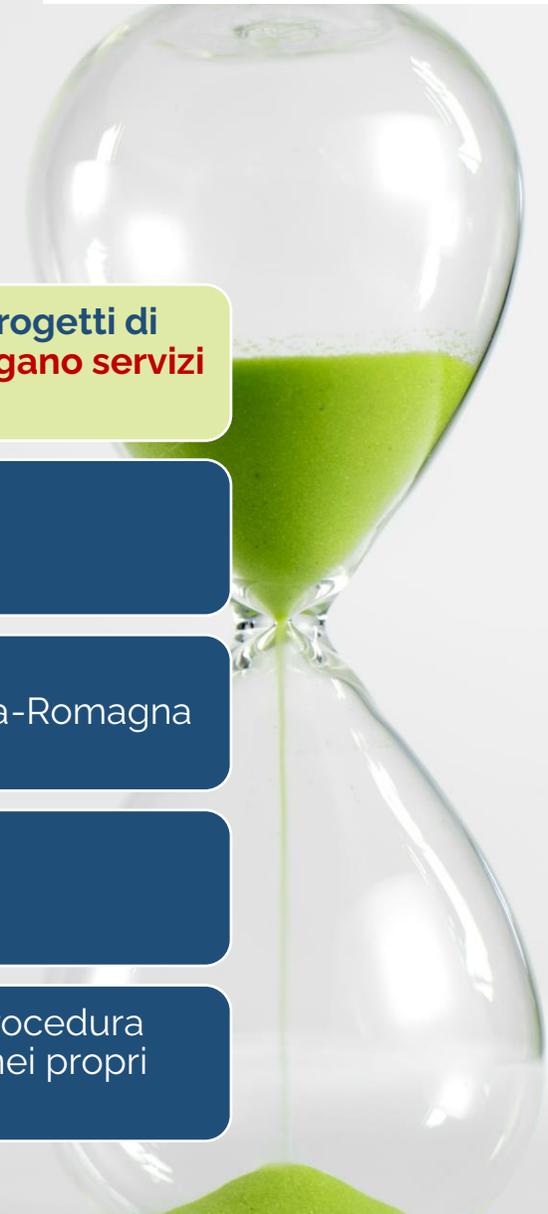
devono avere le **dimensioni di micro, piccole e medie imprese**, oppure, **limitatamente ai progetti di cui all'azione 2.6.1, possono essere imprese diverse dalle PMI nel caso di aziende che erogano servizi pubblici economici**

devono essere regolarmente costituiti e attivi

devono avere l'unità locale nelle quali si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna

non devono rientrare nei casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 1591

non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti



PROGETTI FINANZIABILI

AZIONE 2.6.1:

realizzazione di nuovi impianti o potenziamento di impianti esistenti per il **riciclo** di rifiuti di qualsiasi tipo e la trasformazione degli stessi in materia prima seconda

AZIONE 1.3.1:

interventi di innovazione tecnologica, di prodotto, di processo e di servizio che siano finalizzati alla riconversione e/o riqualificazione dell'attività economico/produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile e che siano in grado di dimostrare, per effetto degli investimenti, un utilizzo più efficiente delle risorse attraverso una **riduzione della produzione di scarti/rifiuti o un aumento degli scarti riutilizzabili**

- Gli interventi potranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda e dovranno essere **conclusi entro la data del 30 giugno 2026**, con obbligo di dimostrare **l'avvio del progetto entro il 31/12/2024**
- Gli interventi dovranno altresì essere realizzati presso le **unità locali** di ciascun proponente **ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna**
- Gli interventi **non** devono ricomprendere attività che sono parte di **un'operazione oggetto di delocalizzazione** in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna

**DIMENSIONE MINIMA DEGLI
INVESTIMENTI: € 100.000 Euro**

SPESE AMMISSIBILI

- A. Acquisto di **beni strumentali**, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know how (**spesa obbligatoria**)
- B. **Realizzazione di opere murarie ed edilizie** strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware
- C. acquisizioni di **servizi di consulenza specializzata** per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc) (max 20% della somma delle spese di cui alle lettere A e B)
- D. **Costi generali** per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, **un tasso forfettario pari al 5%** della somma delle voci precedenti (spesa da non rendicontare).

Tutte le voci di spesa sono da intendersi comprensive dell'**imposta sul valore aggiunto (IVA)**, se la stessa costituisce un costo per il soggetto richiedente.

SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese:

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- per l'acquisto di automezzi;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie.

SPESE AMMISSIBILI

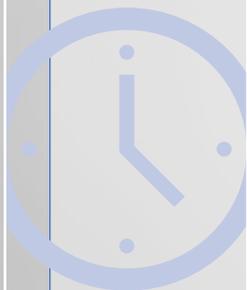


Le **fatture** relative alle **spese sostenute**, per essere considerate ammissibili, devono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e il **30 giugno 2026**.



Devono contenere l'**indicazione del CUP** riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso.

Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili



La **rendicontazione** delle spese sostenute deve essere presentata, in un'unica soluzione, entro e non oltre la data del **30 settembre 2026**.



Al momento della rendicontazione delle spese, ai fini della liquidazione del contributo, è verificato che le attività siano state completate **entro il termine conclusivo**, per un importo di spesa complessivamente pari ad **almeno il 50%** dei costi ammissibili



Non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati



non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti

Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del **fondo perduto**, secondo i seguenti **regimi di aiuto**, e le seguenti misure percentuali massime:

AZIONE 1.3.1

“Regime de minimis” (Reg. (UE) n. 2831/2023): in questo caso il contributo è concesso nella misura massima del 40% del costo dell'investimento ammissibile

AZIONE 2.6.1

in alternativa, **a scelta del proponente**:

- **“Regime de minimis”** (Reg. (UE) n. 2831/2023). In questo caso il contributo è concesso nella **misura massima del 40%** del costo dell'investimento ammissibile;
- **“Regime di esenzione**, ex art. 47 Reg. (UE) n. 651/2014 qualora l'investimento consista nell'installazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell'ambiente o il richiedente dell'aiuto può dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento. In questo caso il contributo sarà riconosciuto secondo le seguenti percentuali:
 - **Max. 55 %** della spesa ammissibile per **Piccole imprese**
 - **Max. 45%** della spesa ammissibile per le **Medie imprese**
 - **Max. 35%** della spesa ammissibile per le **imprese diverse dalle PMI** come definite al punto 2.1.

Il contributo è incrementato di un **ulteriore 5%** in presenza, al momento della domanda, di uno dei requisiti di **premialità** previsti dal bando

CONTRIBUTO

Per i progetti finanziati con il **REGIME "DE MINIMIS"** il contributo è pari ad euro **300.000**.

Per i progetti finanziati con il **REGIME DI ESENZIONE** di cui all'art. 47 del reg. UE n. 641/2014, il contributo massimo è pari:

- ad **euro 300.000** per capacità di riciclo inferiore a **5.000 T/anno**.
- ad **euro 500.000** a fronte della dimostrazione di una capacità di riciclo almeno pari a **5.000 T/anno**;
- ad **euro 1.000.000** a fronte della dimostrazione di una capacità di riciclo almeno pari a **10.000 T/anno**;
- ad **euro 2.000.000** a fronte della dimostrazione di una capacità di riciclo almeno pari a **20.000 T/anno**.

Il contributo previsto dal presente bando **non è cumulabile**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa **con altre agevolazioni pubbliche**, fatta **eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale** istituito ai sensi della Legge n. 662/96, sempre che la somma complessiva dei contributi previsti nel presente bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale dell'investimento agevolato e, in caso di applicazione del regime di esenzione, i massimali di contributo previsti.



PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Dalle ore 10.00 del giorno 22 aprile 2024
alle ore 13.00 del giorno 21 maggio 2024

TRAMITE SFINGE

ACCESSO CON SPID, CIE O CNS

RAPPRESENTANTE
LEGALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI
ATTO DI NOTORIETA'

DELEGATO
(procura speciale – All. E)

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

- Una **scheda di sintesi del progetto** (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una **relazione che descriva in modo esaustivo i contenuti del progetto** e gli elementi distintivi oggetto di valutazione. (Particolare importanza assumeranno le informazioni inerenti lo stato dell'iter autorizzativo relativo alla realizzazione dell'impianto e i dati di previsione concernenti la capacità di riciclo potenziale e il relativo metodo di calcolo utilizzato)
- una **dichiarazione in merito alla presenza o meno**, al momento di presentazione della domanda di contributo, **di interventi di realizzazione di nuovi edifici e/o di "ristrutturazione importante" degli stessi, di interventi il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio**; solo nel caso in cui sia dichiarata la presenza di detti interventi, dovranno essere rese le dichiarazioni di cui agli Allegati L.1 e L.3 e, nelle fattispecie ivi descritte dell'esito della fase di screening, le dichiarazioni di cui agli Allegati L.2 e L.4 per le fasi di analisi dettagliata corrispondenti (**CLIMATE PROOFING**)
- una **dichiarazione in merito alla presenza o meno**, al momento di presentazione della domanda di contributo, **di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità** previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della "**Carta dei principi di responsabilità sociale**" di cui all'Allegato F, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
- una **dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi** previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di **provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto** di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- l'eventuale **posizione INPS e INAIL** nel caso di presenza di dipendenti.
- **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente o un incaricato dipendente del soggetto proponente illustra brevemente le caratteristiche dello stesso e quelle del progetto candidato a finanziamento

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

PROCEDURA VALUTATIVA A GRADUATORIA DI MERITO

90 giorni

120 giorni se le domande di contributo dovessero essere più di 400

1. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

UFFICI RER

2. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

NUCLEO VALUTAZIONE

3. VALUTAZIONE DI MERITO



ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

COMPLETEZZA DELLA DOMANDA

1. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando

sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa

Completezza e correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento

eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;

conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE

conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

2. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE

AZIONE 2.6.1

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza del progetto con la normativa regionale e gli strumenti di pianificazione settoriale attualmente vigenti e con la Legge regionale 16/15 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare";
- la coerenza del progetto con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027;
- la coerenza del progetto con il Piano Energetico e Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico;
- la coerenza del progetto con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- nel caso di rifiuti speciali: progetti concentrati su recupero e valorizzazione a fini del riuso/re-immissione nel processo produttivo e non per lo smaltimento;
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
- garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, qualora tra gli interventi previsti siano presenti la realizzazione di nuovi edifici e/o la "ristrutturazione importante" degli stessi, ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio.

AZIONE 1.3.1

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialisation Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
- Rispetto del principio del DNSH;
- Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, qualora tra gli interventi previsti siano presenti la realizzazione di nuovi edifici e/o la "ristrutturazione importante" degli stessi, ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

3. VALUTAZIONE DI MERITO

Min.
50
PUNTI

AZIONE 2.6.1

- **A) qualità tecnica del progetto** proposto in termini di: **(MAX. 70 PUNTI)**
 - definizione degli obiettivi;
 - qualità della metodologia/tecnologia e procedure di attuazione dell'intervento;
 - capacità di recupero/riciclo di materie;
 - riduzione della produzione di rifiuti ovvero incremento dell'utilizzo di sottoprodotti o del **riciclaggio di rifiuti**
- **B) grado di applicazione/replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali (MAX. 10 PUNTI)**
- **C) qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta** (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di **sostenibilità finanziaria** (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) **(MAX. 10 PUNTI)**;
- **D) capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica (MAX. 10 PUNTI)**;

AZIONE 1.3.1

- **A) qualità tecnica del progetto** proposto in termini di definizione degli obiettivi, qualità della metodologia/tecnologia e procedure di attuazione dell'intervento **(MAX. 20 PUNTI)**;
- **B) Impatto atteso sui processi o sui prodotti/servizi (MAX. 40 PUNTI)**;
- **C) Replicabilità a scala di filiera (MAX. 10 PUNTI)**;
- **D) Capacità di aggregazione dei soggetti proponenti (MAX. 2 PUNTI)**;
- **E) Rafforzamento dimensionale delle imprese (MAX. 4 PUNTI)**;
- **F) Coerenza della proposta con le attività proposte dalle value chain dei Clust-ER regionali (MAX. 4 PUNTI)**;
- **G) qualità economico-finanziaria** del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di **sostenibilità finanziaria** (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) **(MAX. 10 PUNTI)**;
- **H) capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica (MAX. 10 PUNTI)**.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA SELEZIONE DEI PROGETTI



GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI

CONCESSIONE

Saranno predisposte **graduatorie separate** per i progetti afferenti all'azione 2.6.1 e all'azione 1.3.1 ai fini dell'utilizzo delle risorse ad esse riservate.

Nel caso di mancato utilizzo delle risorse per una delle due azioni, le stesse potranno essere utilizzate per finanziare l'altra graduatoria.

PROVVEDIMENTI DI RIGETTO



PROROGHE E VARIAZIONI

PROROGHE

- da chiedere prima della scadenza del termine di conclusione del progetto e motivate da eventi non prevedibili per un **periodo non superiore a 6 mesi**
- la richieste sono oggetto di valutazione da parte della RER, che si esprime in **30 giorni**

PROROGHE E VARIAZIONI

VARIAZIONI PRE RENDICONTAZIONE

I beneficiari dei contributi, nel periodo precedente alla rendicontazione degli interventi, **sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione** del progetto nei seguenti casi:

- a) **MODIFICA DELLA SEDE E DELL'AREA DELL'INTERVENTO**: qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa e/o in un'area diverse da quella indicata al momento della presentazione della domanda, e comunque localizzate all'interno delle aree ammissibili;
- b) **NUOVE O DIVERSE SPESE**: qualora, per la realizzazione degli interventi previsti e approvati, vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo. **Non dovrà essere presentata** alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto, qualora la variazione delle spese sia determinata dalla **sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti** che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti. **Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano un aumento della spesa complessivamente approvata o una riduzione al di sotto del 50% della stessa spesa complessivamente approvata in sede di concessione**;
- c) **MODIFICA DEL BENEFICIARIO**: qualora si verifichi una variazione del soggetto beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
 - fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
 - a titolo di comodato gratuito;
 - cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa. **Non è ammesso, nella fase precedente alla liquidazione del contributo, l'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando da parte del beneficiario ad un'altra impresa.**

VARIAZIONI POST LIQUIDAZIONE

I beneficiari dei contributi, nel **periodo successivo alla liquidazione** degli stessi, devono presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

- a) **MODIFICA DELLA SEDE E DELL'AREA DELL'ATTIVITA'**: qualora l'attività venga trasferita in un immobile e /o in un'area diversi da quelli indicati nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati
- b) **MODIFICA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITA'**: qualora si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata che si verifichi per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, a titolo di esempio, per:
 - fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
 - cessione dell'attività o di ramo d'azienda, da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

TRAMITE SFINGE 2020

ENTRO E NON OLTRE IL **30 settembre 2026** in un'unica soluzione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

MANUALE PER LA RENDICONTAZIONE PUBBLICATO SUL SITO

- **DOCUMENTAZIONE CONTABILE** (giustificativi di spesa e quietanze di pagamento)
- **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA** (per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui, solo per i beneficiari che avranno optato per la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014, la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Cd. Clausola Deggendorf);)
- **DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO** (interventi realizzati)

Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre:

- dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese** dell'Emilia-Romagna, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020
- dovrà essere fornita, al fine di consentire il monitoraggio dei risultati della Azione 2.6.1, ogni **informazione utile circa l'impatto del progetto**, secondo le modalità che saranno individuate nel manuale di istruzioni per la rendicontazione.

ISTRUTTORIA RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

**80 GIORNI PER
L'ISTRUTTORIA**
(al netto delle sospensioni)

LIQUIDAZIONE

REVOCA DEL CONTRIBUTO



NB: Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso



CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Si incorre nella **decadenza e revoca totale o parziale**, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo:
 - non sia stato realizzato oppure sia stato realizzato, in maniera **difforme rispetto al progetto originario** approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
 - non sia stato realizzato nei termini** previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
 - sia stato realizzato, in tutto o in parte, in una **unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna**;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scenda al di sotto:
 - della **soglia del 50%** del costo del progetto originariamente approvato;
 - della soglia minima di investimento di euro **100.000,00** prevista nel presente bando;
- dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli **elementi di non ammissibilità** delle spese;
- **l'attività sia cessata**, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- il soggetto beneficiario, o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto:
 - abbia **ceduto o alienato o distratto i beni** finanziati a terzi, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati;
 - abbia **perso i requisiti di ammissibilità** previsti nel presente bando, fatto salvo il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa;
 - abbia **presentato una dichiarazione di rinuncia** alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
 - non abbia presentato la **rendicontazione delle spese nei termini** e con le modalità previste nel presente bando;

NB: Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i **rappresentanti del beneficiario vengano condannati**, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati quali obiettivi ambientale del Regolamento UE n. 852/202 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);
- adattamento ai cambiamenti climatici (Ob. 2);
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine (Ob. 3);
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Ob. 5).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Nella fase di presentazione della domanda:

- le imprese **in possesso di una certificazione di processo** (certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE-OEF) sono completamente **esentate dalla compilazione della relazione DNSH**: per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH.
- le imprese **non in possesso di una certificazione di processo** tra quelle sopracitate, devono **inserire una "relazione DNSH iniziale"** in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.
- le imprese **in possesso solamente di una certificazione energetica/gas serra** (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80% sono tenute a **inserire "relazione DNSH iniziale"** di cui al punto precedente **ma non sono tenute alla compilazione dei campi inerenti l'obiettivo 1** "Mitigazione dei cambiamenti climatici". In questo caso, infatti, le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione relativamente ai rimanenti obiettivi previsti. Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione sopra esposte dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda.

RENDICONTAZIONE SPESE

Nella fase di Rendicontazione delle spese finanziate il Beneficiario SI IMPEGNA per le spese effettuate:

A. ad allegare alla rendicontazione una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione ai criteri DNSH ritenuti significativi per il bando: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, prevenzione dell'inquinamento.

I temi che dovranno essere affrontati sono i seguenti:

- in relazione **all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici**, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione **all'adattamento ai cambiamenti climatici** dovrà essere elaborata una valutazione del rischio climatico attuale e futuro dell'area di interesse per i progetti, tenendo conto delle misure di adattamento, ove previste. Con tale analisi il beneficiario verificherà che l'attività non comporti un peggioramento delle condizioni climatiche attuali, anche nello scenario a lungo termine.
- per quanto attiene **l'obiettivo di tutela delle risorse idriche**, il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame.
- in riferimento **all'obiettivo di prevenzione dell'inquinamento**, il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

B. a **popolare solamente gli indicatori DNSH assegnati** in fase di concessione del finanziamento (cfr. Allegato I). Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

OBBLIGHI GENERALI

- RISPETTARE LE PRESCRIZIONE DEL BANDO
- COLLABORAZIONE PER GARANTIRE INFORMAZIONI E CONTROLLI
- CONSERVARE LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SPESA IN RELAZIONE ALLA PROPOSTA FINANZIATA
- COMPILARE IL QUESTIONARIO SUL "PROFILO DI SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE DELL'EMILIA-ROMAGNA"

OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

3% DI SANZIONE

CONTROLLI

- ANTE CONCESSIONE (DESK)
- ANTE LIQUIDAZIONE (DESK, IN LOCO)
- POST LIQUIDAZIONE (IN LOCO, DESK)

STABILITA' OPERAZIONI

I beneficiari del contributo o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, ai sensi dell'art. 65 Reg. (UE) 2021/1060, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

INFORMAZIONI SUL BANDO

SITO INTERNET

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

SPORTELLO IMPRESE

DAL LUNEDI' AL VENERDI', DALLE 9.30 ALLE 13.00
TEL. 848-800-258

infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

DIRITTO DI ACCESSO

<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>

Grazie!

